



CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29

del 01/10/2026

Oggetto: Interpellanze e/o interrogazioni

L'anno duemilaventisei il giorno 1 del mese di ottobre con inizio alle ore 16:30 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 25/09/2026 prot.n. 84720, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di 1^ convocazione, sotto la presidenza del Consigliere Comunale, Sig. Leonardo Siragusa – Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale, Salvatore Maurizio Moscara;

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

MINERVINI Manuel Flavio

- SINDACO -

Presente

Consiglieri		Consiglieri	
SIRAGUSA Leonardo	Presente	RANA Silvia	Presente
INFANTE Giovanni	Presente	SPAGNOLETTA Clara	Presente
ZAZA Paola	Presente	SALVEMINI Graziano Antonio	Presente
DE CANDIA Pasquale	Presente	MASTROPASQUA Pietro	Presente
FAILLI Adriano	Presente	PIERGIOVANNI Nicola	Assente
JACONO Michele Massimo Riccardo	Presente	DE CANDIA Sergio	Presente
GAGLIARDI Anna Maria Fabrizia	Presente	LANZA Girolamo Viktor	Presente
GROSSO Guglielmo	Presente	AMATO Robert	Presente
CALVANI Giulio Maria	Presente	SPADAVECCHIA Vincenzo	Assente
FARINOLA Vito	Presente	ROSSIELLO Giacomo	Presente
ANDRIANI Simone	Presente	LOGRIECO Adamo	Presente
DI GIOIA Alessandra Giovanna	Presente	AZZOLLINI Angela Maria Elena	Presente

Presenti n. 23 – Assenti n. 2

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Introduce l'argomento iscritto al 8^ punto all'o.d.g. ad oggetto: "Interpellanze e/o Interrogazioni".

- Il consigliere Logrieco Adamo procede alla presentazione dell'interrogazione depositata con nota prot. 63560 del 16/07/2026, che si allega al presente atto "Stato di totale stallo e cedimento strutturale in Via Tommaso Grossi";

Di seguito, l'Assessore Ignazio Mazzola con delega "Mare, porto, infrastrutture e opere, arredo urbano e manutenzioni, appalti e contratti" interviene con esposizione orale inserito nel verbale di seduta in aggiunta alla risposta trasmessa con nota prot. 86199 del 30/09/2026, che si allega al presente atto.

Al termine il consigliere Logrieco Adamo, pur ringraziando l'Assessore delle informazioni fornite, si dichiara non completamente soddisfatto della risposta.

- Il consigliere Logrieco Adamo procede alla presentazione dell'interrogazione depositata con nota prot. 70491 del 05/08/2026, che si allega al presente atto "Opere di urbanizzazione Comparto 17".

Di seguito, l'Assessore Gabriella Massari con delega "Pianificazione territoriale, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, qualità della vita" legge la risposta trasmessa con nota prot. 86300 del 01/10/2026, che si allega al presente atto.

Al termine il consigliere Logrieco Adamo, pur ringraziando l'Assessore delle informazioni fornite, si dichiara completamente soddisfatto della risposta.

- La consigliera Azzollini Angela Maria Elena procede alla presentazione dell'interrogazione depositata con nota prot. 73062 del 14/08/2026, che si allega al presente atto "Sicurezza Urbana Zona Muraglia".

Di seguito, il Sindaco con delega alla "Sicurezza" legge la risposta trasmessa con nota prot. 86188 del 30/09/2026, che si allega al presente atto.

Al termine la Consigliera Azzollini Angela Maria Elena, ringraziando il Sindaco delle informazioni fornite, si dichiara completamente soddisfatto della risposta.

- La consigliera Azzollini Angela Maria Elena procede alla presentazione dell'interrogazione depositata con nota prot. 80878 del 15/09/2026, che si allega al presente atto "Cedimenti della sede stradale in via Principe Amedeo, civici 82 e 76 Stato degli interventi e condizioni di sicurezza"; acquisita dunque la nota di risposta prot. 86202 del 30/09/2026 e facendo presente che nel frattempo si è provveduto in merito all'interrogazione, si ritiene soddisfatta.

L'esposizione degli intervenuti viene riportata nel verbale reso a parte dell'odierna seduta consiliare.



AVV. ADAMO LOGRIECO
CONSIGLIERE COMUNALE CITTÀ DI MOLFETTA
ADAMOLOGRIECO@GMAIL.COM – INFO@ADAMOLOGRIECO.IT
CONSIGLIERELOGRIECO@PEC.IT
392.78.77.280 – WWW.ADAMOLOGRIECO.IT

Molfetta, 15 luglio 2026

ILL.MO
ING. MANUEL MINERVINI
SINDACO

ILL.MO
SIG. LEONARDO SIRAGUSA
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ILL.MO
DOTT. EZIO MAZZOLA
ASSESSORE AI LL.PP.

ILL.MO
DOTT. ERNESTO LOZZI
SEGRETARIO COMUNALE

LORO SEDI

OGGETTO: *Interrogazione con richiesta di risposta scritta – Stato di totale stallo e cedimento strutturale in Via Tommaso Grossi: richiesta di chiarimenti e tempi certi di ripristino.*

Il sottoscritto Avv. Adamo Logrieco, in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Molfetta, ai sensi delle facoltà concesse dalle vigenti norme di legge e dall'art. 43 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, presenta la seguente interrogazione per fare luce sulla grave situazione in cui versa Via Tommaso Grossi.

PREMESSO CHE

- **Via Tommaso Grossi** risulta interdetta al traffico veicolare e parzialmente a quello pedonale da ormai lungo tempo, a causa di un grave **cedimento strutturale della sede stradale**;
- Tale cedimento si è verificato a seguito di interventi di scavo e manutenzione precedentemente avviati e gestiti da **AQP (Acquedotto Pugliese)**.
- L'area in questione si trova in uno stato di cantiere perenne e abbandonato, che non solo deturpa il decoro urbano, ma rappresenta un potenziale pericolo per la pubblica incolumità.

CONSIDERATO CHE

- La prolungata chiusura di un'arteria stradale così importante sta arrecando **disagi alla viabilità cittadina** e rendendo **estremamente complessa la vita quotidiana dei residenti**.
- I residenti e le attività commerciali della zona stanno subendo un danno incalcolabile, **esasperati dalla totale mancanza di informazioni circa l'evoluzione dei fatti**.

- È dovere primario dell'Amministrazione Comunale vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori stradali da parte dei gestori dei sottoservizi e tutelare la sicurezza e i diritti dei propri cittadini.

RITENUTO INOLTRE CHE

- Il silenzio e l'inerzia che avvolgono questa vicenda non siano più tollerabili, ed è urgente definire con chiarezza le responsabilità e, soprattutto, le soluzioni.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Consigliere Comunale

INTERROGA

IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere:

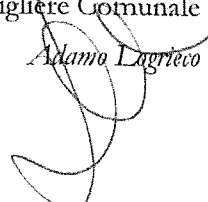
1. **Quali siano le cause formali** che stanno determinando questo inaccettabile ritardo nel ripristino dello stato dei luoghi e nella messa in sicurezza della strada.
2. **Quale sia il cronoprogramma ufficiale dei lavori:** si richiedono **date certe e perentorie** circa l'inizio delle opere di consolidamento e la successiva, definitiva riapertura al traffico di Via Tommaso Grossi.

Si richiede risposta scritta ed informativa in Consiglio comunale affinché i cittadini interessati siano edotti del riscontro.

Cordiali saluti

Il Consigliere Comunale

Adamo Lagrèco



Riscontro interrogazione consigliere del Consigliere Comunale Adamo Logrieco per i lavori di Via Tommaso Grossi.

1. Cause formali del differimento dei lavori

Il rinvio dell'avvio e il successivo rallentamento sono dipesi esclusivamente da cause tecniche di forza maggiore e da tassativi obblighi di legge:

- 1) **Complessità dell'evento occulto:** Le indagini georadar hanno rilevato vani ipogei sotterranei (antiche cisterne storiche) non censiti, con totale assenza di elementi portanti a sostegno della strada e marciapiedi.
- 2) **Vincolo Archeologico (D.Lgs. 42/2004):** Il sito è stato sottoposto a tutela della Soprintendenza ABAP. Ottenuto il parere favorevole (gennaio 2026), la legge ha imposto la nomina di un archeologo professionista e l'obbligo di scavo controllato.
- 3) **Regolarità Finanziaria:** Trattandosi di un intervento strutturale complesso (€ 130.000,00), l'Ente ha operato in regime di urgenza programmata, inserendo l'opera nel Piano Triennale ed espletando regolare gara MEPA a giugno 2026, evitando debiti fuori bilancio.
- 4) **Sospensione di Agosto:** L'avvio ad agosto è stato differito per motivi logistici (chiusura estiva dei fornitori di calcestruzzo e dei centri di smaltimento rifiuti edili). Aprire lo scavo ad agosto avrebbe esposto le fondazioni dei palazzi adiacenti a gravissimi rischi strutturali e atmosferici.
- 5) **Imprevisto Sottoservizi AQP (Settembre):** All'apertura del cantiere sono state rinvenute condotte idrofognarie attive interferenti con le cisterne. La Direzione Lavori ha imposto l'intervento d'urgenza delle squadre di AQP per l'ammodernamento della rete. L'operazione è stata eseguita a **costo zero per il Comune**, eliminando il rischio di dover spaccare nuovamente la strada a lavori ultimati.

2. Cronistoria sintetica del procedimento

- 1) **Ottobre – Novembre 2025:** Transennamento d'urgenza dell'area, video-ispezioni ed esecuzione di scansioni georadar per la mappatura del rischio.
- 2) **Dicembre 2025 – Gennaio 2026:** Denuncia di ritrovamento fortuito e rilascio formale dell'autorizzazione ministeriale da parte della Soprintendenza. Nominato l'archeologo prescrittore.
- 3) **Marzo – Giugno 2026:** Approvazione del progetto (PFTE), inserimento nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed espletamento della gara MEPA con aggiudicazione definitiva all'impresa esecutrice.
- 4) **Luglio 2026:** Sottoscrizione del contratto, approvazione del Piano di Sicurezza (PSC).
- 5) **3 Settembre 2026:** Consegna delle aree e formale apertura del cantiere.
- 6) **4 – 23 Settembre 2026:** Sospensione parziale delle opere d'appalto per consentire l'intervento straordinario e non differibile di AQP sulla rete idrica e fognaria emersa durante gli scavi.
- 7) **24 – 28 Settembre 2026:** Rimodulazione logistica delle maestranze e preparazione dei piani di posa sul sedime stradale.
- 8) **29 Settembre 2026:** Ripresa a pieno regime di tutte le lavorazioni da parte dell'impresa appaltatrice.

3. Cronoprogramma dei lavori residui

Le attività rimanenti si svilupperanno secondo le seguenti macro-fasi:

- 1) **Demolizione guidata delle volte delle residue cisterne** sotto vigilanza archeologica fissa.
- 2) **Saturazione e colmatatura dei vuoti ipogei** tramite getto continuo di conglomerato ciclopico per consolidare il sottofondo.
- 3) **Ricostruzione strutturale del sedime**, posa dei cordoli e ripristino del marciapiede.
- 4) **Asfaltatura finale (tappeto d'usura)**, segnaletica e riapertura totale della strada in sicurezza.

4. Conclusioni

Il cantiere si trova pienamente nei termini di legge: a fronte di una durata contrattuale di **120 giorni** e con **93 giorni residui** alla scadenza formale, la rimodulazione temporale di settembre è dipesa unicamente da un intervento straordinario sui sottoservizi (AQP). Tale operazione, si ribadisce, è stata acquisita a **costo zero per le casse comunali**, scongiurando futuri e onerosi rifacimenti stradali e garantendo la massima efficacia dell'opera.



AVV. ADAMO LOGRIECO
CONSIGLIERE COMUNALE CITTÀ DI MOLFETTA
ADAMOLOGRIECO@GMAIL.COM – INFO@ADAMOLOGRIECO.IT
392.78.77.280 – WWW.ADAMOLOGRIECO.IT
CONSIGLIERELOGRIECO@PEC.IT

Molfetta, 8 agosto 2026

ILL.MO
ING. MANUEL MINERVINI
SINDACO

ILL.MO
SIG. LEONARDO SIRAGUSA
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ILL.MO
DOTT. ERNESO LOZZI
SEGRETARIO COMUNALE

ILL.MA
ING. ARCH. GABRIELLA MASSARI
ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ILL.MO
COM.TE EZIO MAZZOLA
ASSESSORE AI LL.PP.

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione consigliere - *Tempi di completamento delle opere di urbanizzazione del Comparto 17*

Il sottoscritto Avv. Adamo Logrieco, in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Molfetta, ai sensi delle facoltà concesse dalle vigenti norme di legge e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

PREMESSO CHE

- nel Comparto 17 del territorio comunale risultano ancora da completare alcune opere di urbanizzazione necessarie a garantire la piena fruibilità, la sicurezza e il decoro dell'area;
- in particolare, permangono criticità relative alla realizzazione o al completamento di strade e marciapiedi, dell'illuminazione pubblica, delle aree verdi e dei servizi pubblici previsti;
- il protrarsi di tale situazione determina disagi per i residenti e per i cittadini che quotidianamente frequentano il comparto;

- il completamento delle opere di urbanizzazione costituisce un presupposto essenziale per assicurare adeguate condizioni di mobilità, sicurezza, vivibilità e qualità urbana.

CONSIDERATO CHE

- appare necessario fornire ai cittadini informazioni chiare e aggiornate sullo stato di avanzamento degli interventi;

- è opportuno conoscere le eventuali cause che hanno determinato ritardi o rallentamenti nell'esecuzione delle opere;

- risulta indispensabile definire un cronoprogramma certo e verificabile per il completamento degli interventi ancora pendenti.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI

PER CONOSCERE

1. *quale sia, alla data odierna, lo stato di avanzamento delle opere di urbanizzazione previste nel Comparto 17;*
2. *quali opere relative a strade, marciapiedi, illuminazione pubblica, verde e servizi pubblici risultino già completate e quali siano ancora da realizzare o ultimare;*
3. *quali siano le ragioni degli eventuali ritardi registrati;*
4. *se siano presenti impedimenti di natura tecnica, amministrativa, finanziaria o legati ai rapporti con i soggetti attuatori;*
5. *quali interventi siano stati programmati dall'Amministrazione comunale per superare le criticità ancora esistenti;*
6. *quale sia il cronoprogramma previsto per ciascuna delle opere non ancora completate;*
7. *entro quale data l'Amministrazione ritenga che tutte le opere di urbanizzazione del Comparto 17 potranno essere definitivamente ultimate, collaudate e consegnate alla piena fruizione della cittadinanza;*
8. *Quali iniziative di controllo, sollecito o eventuale contestazione siano state adottate, o si intendano adottare, nei confronti dei soggetti responsabili dell'esecuzione delle opere;*
9. *se l'Amministrazione intenda informare periodicamente il Consiglio comunale e i residenti circa l'avanzamento degli interventi e il rispetto delle scadenze previste.*

Si richiede risposta scritta e orale nel corso della prima seduta utile del Consiglio comunale.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Consigliere Comunale

Adamo Logrieco



Al Presidente del Consiglio Comunale

p.c. Al Sindaco

Al Segretario Generale

All'Assessore ai Lavori Pubblici

Oggetto: Riscontro prot. 7041 del 05/08/2026 – Interrogazione ai sensi dell'art.43 del Regolamento del Consiglio Comunale

La presente risposta è resa congiuntamente dall'Assessora alla Pianificazione Territoriale e alla Qualità della Vita e dall'Assessore ai Lavori Pubblici, d'intesa con il Sindaco, e sarà illustrata oralmente nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.

PREMESSA

Prima di entrare nel merito, è necessario ricostruire brevemente la storia del Comparto 17. I ritardi segnalati dal Consigliere sono l'esito di un percorso lungo venticinque anni, in cui le scelte di pianificazione si sono scontrate più volte con la morfologia del territorio e con la sua vocazione.

Il Piano di Zona del 2001 collocava l'edilizia residenziale pubblica sulle aree della fonderia Pal-Bertig, che le norme del PRGC consentivano invece di recuperare: il piano divenne di fatto irrealizzabile e fu rivisto nel 2004–2005, dividendo il comparto in tre parti. Anche la nuova pianificazione trascurò una cava dismessa, emersa come vincolo solo nel 2015, al momento dell'assegnazione dei suoli: ne sono seguite varianti e prescrizioni che hanno richiesto anni e rinviato le opere pubbliche. Nel frattempo le opere di urbanizzazione, affidate al Comune dalla convenzione del 2007, sono state trasferite tra il 2008 e il 2010 ai soggetti attuatori, a scomputo degli oneri, con un percorso lento e frammentato; gli interventi pubblici di completamento progettati in seguito sono rimasti senza copertura finanziaria.

La vicenda non è isolata. Nell'espansione di Molfetta la morfologia del territorio non sempre è stata assunta come punto di partenza della pianificazione, anche in presenza di lame e di aree a pericolosità idraulica: è il caso, ad esempio, del Comparto 13. Il Comparto 17 è l'esempio di un metodo: decisioni prese sulla carta, che il territorio ha poi smentito.

STATO DI AVANZAMENTO, OPERE COMPLETATE E DA COMPLETARE

La risposta riguarda le opere di urbanizzazione primaria (viabilità, marciapiedi, parcheggi, reti, illuminazione pubblica e verde attrezzato), alle quali si riferiscono le criticità segnalate nell'interrogazione. Nel Comparto 17 queste opere non appartengono a un unico procedimento. Per rispondere con esattezza occorre distinguere tre ambiti, che hanno origini, soggetti obbligati e tempi diversi.

- 1. Opere legate all'attuazione del Piano di Zona (Sub A e Sub B).** La convenzione urbanistica Rep. n. 35592 del 16.01.2007 ne affidava la realizzazione al Comune. Tra il 2008 e il 2010 (Det. Dir. n. 239/2008 e n. 17/2010) le opere sono state trasferite ai soggetti attuatori, a scomputo degli oneri, con accordi che prevedevano garanzie fideiussorie svincolabili solo dopo il collaudo favorevole. Le opere di urbanizzazione primaria legate a due edifici del Sub B, che dovevano essere ultimate nel 2012, sono state collaudate nel 2019 (certificato del 03.06.2019, approvato con Det. Dir. n. 1090/2019) e prese in carico dal Comune con verbale del 05.11.2019.
- 2. Programma pubblico di completamento delle urbanizzazioni primarie del comparto e delle aree limitrofe fino a via Bisceglie.** Con DGC n. 167 del 07.08.2020 la Giunta ha preso atto del progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dal Settore Territorio: cinque interventi per complessivi € 2.388.000, su suoli in parte comunali e in parte privati. Nel 2022 sono stati approvati i progetti esecutivi dell'area Ovest (via Modigliani, via Guttuso e aree limitrofe, DGC n. 102/2022) e della rotatoria tra via Cavalieri di Vittorio Veneto, via Caduti sul Lavoro e via Caduti sul Mare (DGC n. 101/2022). Per l'area Nord e la rotatoria di via Bisceglie il Consiglio Comunale ha approvato la variante e il vincolo preordinato all'esproprio con DCC n. 15 del 29.05.2023. Nel 2024 la Giunta ha aggiornato il progetto della rotatoria di via Bisceglie e indetto la conferenza di servizi, non ancora conclusa (DGC n. 92/2024), e ha approvato un nuovo progetto di fattibilità per l'area tra via Caduti sul Lavoro, via del Cimitero, via Guttuso e via De Chirico, per € 1.800.000 (DGC n. 90/2024). Nessuno di questi interventi è stato realizzato, per carenza di copertura finanziaria.
- 3. Opere del Piano di Lottizzazione dell'area centrale.** Il piano è stato approvato con DCS n. 13 del 25.01.2017. Le opere di questo ambito non sono ancora in fase di esecuzione.

Sull'area dell'ex fonderia resta inoltre aperta la sistemazione del lotto destinato all'edificio dei servizi, previsto dal progetto di riqualificazione e non realizzato, che sarà oggetto di specifica attenzione nell'ambito della ricognizione in corso.

Lo stato delle singole opere è riportato nel prospetto seguente.

Intervento	Opere previste	Importo	Atti	Stato
Piano di Zona (Sub A e B)	Viabilità, parcheggi, reti, illuminazione pubblica, verde attrezzato	—	Conv. Rep. 35592/2007; Det. n. 239/2008	Opere degli edifici A e B del Sub B collaudate e prese in carico nel 2019
1. Area Sud	Sede stradale, fogna bianca, illuminazione pubblica	€ 215.000	—	Non realizzato
2. Rotatoria via Cav. di Vittorio Veneto / via Caduti sul Lavoro / via Caduti sul Mare	Rotatoria	€ 192.000	DGC n. 101/2022, progetto esecutivo	Non realizzato: manca la copertura finanziaria
3. Area Ovest (via Modigliani, via Guttuso e aree limitrofe)	Completamento della viabilità	€ 131.000	DGC n. 102/2022, progetto esecutivo	Non realizzato: manca la copertura finanziaria
4. Area Nord e aree limitrofe fino a via Bisceglie	Strada n. 1, verde pubblico, parcheggio bus, due parcheggi (106 posti)	€ 1.200.000	DCC n. 15/2023 (variante ed esproprio); DGC n. 90/2024, nuovo PFTE da € 1.800.000	Non realizzato
5. Rotatoria via Bisceglie / viale dei Crociati / via Caduti sul Lavoro	Rotatoria (intervento PUMS n. 7)	€ 650.000	DCC n. 15/2023; DGC n. 92/2024 (aggiornamento e conferenza di servizi)	Conferenza di servizi non conclusa
Piano di Lottizzazione area centrale	Urbanizzazioni primarie, strada interna ciclopeditone	—	DCS n. 13/2017	Non avviate

RAGIONI DEI RITARDI E IMPEDIMENTI

Gli atti consentono di individuare impedimenti di tutte le nature indicate dal Consigliere.

Impedimenti tecnici. Come ricordato in premessa, la cava dismessa ha imposto la delocalizzazione degli edifici e la riprogettazione della viabilità interna. La presenza di un collettore fognario AQP ha richiesto l'adeguamento degli impianti previsti.

Impedimenti amministrativi. Le opere dell'area Nord e la rotatoria di via Bisceglie hanno richiesto una variante al PRGC, una procedura di esclusione dalla VAS e l'apposizione del

vincolo preordinato all'esproprio. Il procedimento ha attraversato inoltre tre gestioni commissariali (2008, 2016–2017 e 2025–2026).

Impedimenti finanziari. Il Settore Lavori Pubblici conferma che, pur essendo stati approvati i progetti esecutivi, le opere non sono state realizzate per carenza della relativa copertura finanziaria.

Rapporti con i soggetti attuatori. Anche l'attuazione affidata ai privati ha seguito tempi lunghi. Per le opere a scomputo, la realizzazione e il collaudo si sono protratti oltre i termini previsti dagli accordi.

INTERVENTI PROGRAMMATI DALL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione ha avviato le seguenti iniziative.

- **Ricognizione puntuale dello stato di avanzamento delle urbanizzazioni nei comparti,** a partire dal Comparto 17: stato di ciascuna opera, collaudi, prese in carico e garanzie in essere.
- **Gruppo di lavoro intersettoriale per il riordino della procedura di scomputo e la ricognizione degli oneri di urbanizzazione,** costituito il 25 agosto 2026.
- **Garanzie rafforzate.** Le nuove convenzioni attuative prevederanno garanzie commisurate alle opere e un rilascio progressivo, legato al loro effettivo avanzamento.

CRONOPROGRAMMA E DATA DI COMPLETAMENTO

Gli interventi pubblici di completamento dispongono già di una progettazione, in alcuni casi a livello esecutivo, e attendono ora l'individuazione delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

L'Amministrazione definirà il cronoprogramma sulla base di due elementi: le risorse che sarà possibile destinare alle opere, anche attraverso canali di finanziamento esterni, e un'attenta analisi delle priorità, che tenga conto dello stato delle opere già realizzate, dei progetti approvati e delle esigenze dei residenti. Il cronoprogramma sarà presentato al Consiglio Comunale, con i tempi previsti per l'ultimazione, il collaudo e la consegna delle opere.

CONTROLLI SUI SOGGETTI ATTUATORI E INFORMAZIONE PERIODICA

Nel 2015 è stata avviata, con i soggetti attuatori, una prima fase di verifica sul completamento delle opere a scomputo, proseguita fino al 2018, che ha legato lo svincolo delle garanzie al collaudo favorevole. L'Amministrazione intende ora portare a termine questo percorso, con una verifica puntuale dello stato delle opere e dei relativi collaudi, della validità delle garanzie prestate e della regolarità dei versamenti. Sulla base degli esiti, saranno adottate le iniziative previste dagli accordi per assicurare il completamento delle opere.

L'Amministrazione si impegna inoltre a riferire al Consiglio Comunale ogni sei mesi sull'avanzamento delle opere e sul lavoro del gruppo intersettoriale, anche attraverso la

Commissione consiliare competente, e a informare direttamente i residenti nell'ambito del ciclo di incontri con i comitati di quartiere avviato ad agosto 2026.

CONCLUSIONE

La legislazione nazionale indica un principio chiaro: l'art. 12 del DPR 380/2001 subordina il permesso di costruire all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria, alla loro programmazione da parte del Comune o all'impegno dei privati a realizzarle insieme all'intervento. Le urbanizzazioni devono precedere, o almeno accompagnare, l'edificazione.

Nel Comparto 17 è accaduto l'opposto: si è costruito, i residenti si sono insediati, e le urbanizzazioni sono rimaste incomplete.

Esistono responsabilità di tipo gestionale, distribuite negli anni, che gli uffici stanno ricostruendo atto per atto. Ma c'è una responsabilità più ampia, di natura politica: non aver mai affrontato le opere di urbanizzazione come una questione di governo della città. Le si è lasciate alla gestione caso per caso delle singole convenzioni. La stessa procedura per verificare e approvare le opere a scomputo non è mai stata formalizzata in un atto: è stata seguita come prassi dagli uffici. È un problema che non riguarda solo il Comparto 17, ma tutti i comparti di espansione della città.

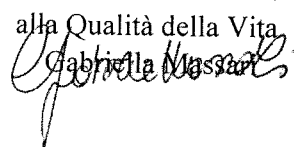
Questa Amministrazione ha scelto di farsene carico. Su impulso della Giunta, con atto del Segretario Generale prot. n. 74993 del 25 agosto 2026, è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale tra il Settore Bilancio e Patrimonio, il Settore Territorio e il Settore Lavori Pubblici. Il gruppo si è insediato il 1° settembre 2026 e ha condiviso un percorso in tre tappe:

1. un protocollo operativo intersettoriale che individui gli uffici competenti e gli atti necessari per verificare e approvare gli scomputi degli oneri di urbanizzazione, da definire entro la fine di settembre 2026 e da sottoporre all'approvazione della Giunta;
2. l'aggiornamento dello schema di convenzione urbanistica alla normativa vigente;
3. entro i sei mesi successivi, un disciplinare per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, con regole comuni per tutti i comparti: progettazione delle opere prima del rilascio dei titoli edilizi, cronoprogrammi vincolanti, garanzie adeguate, tempi certi per collaudo e presa in carico.

In parallelo, il gruppo completerà entro la fine di ottobre 2026 la ricognizione dei pagamenti degli oneri di urbanizzazione pregressi, allineandoli agli incassi iscritti in bilancio e avviando, con l'Avvocatura comunale, il recupero dei crediti non riscossi.

Ringraziamo il Consigliere per aver posto la questione. Il Comparto 17 può diventare il primo banco di prova di questo nuovo metodo.

L'Assessora alla Pianificazione Territoriale e
alla Qualità della Vita


Gabriella Massaro



Mariangela Azzollini
Consigliera Comunale - Comune di Molfetta

**AL SINDACO DEL COMUNE DI MOLFETTA
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: Sicurezza urbana nella zona della Muraglia

La sottoscritta Mariangela Azzollini, Consigliera comunale,

PREMESSO CHE in data 14 agosto 2026 la stampa locale ha riportato la segnalazione di un episodio verificatosi la sera precedente nella zona della Muraglia, dove una bottiglia, lanciata dall'alto, avrebbe sfiorato una donna che transitava nell'area;

CONSIDERATO CHE un comportamento di questo tipo avrebbe potuto provocare conseguenze ben più gravi e che la Muraglia e il centro storico sono particolarmente frequentati nelle ore serali,

INTERROGA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

per sapere:

1. se l'Amministrazione sia a conoscenza dell'episodio e se siano pervenute ulteriori segnalazioni relative a situazioni analoghe nella zona;
2. se l'area della Muraglia sia coperta da videosorveglianza, se le telecamere risultino funzionanti e se le eventuali registrazioni dell'episodio siano disponibili;
3. quali servizi di controllo e presidio della Polizia Locale siano previsti nella zona, in particolare nelle ore serali e notturne;
4. quali iniziative il Sindaco intenda assumere, anche attraverso il coinvolgimento delle Autorità competenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, per rafforzare la prevenzione e la sicurezza dell'area.

Considerata la potenziale gravità dell'accaduto, si richiede un riscontro urgente.

Molfetta, 14 agosto 2026

Mariangela Azzollini
Consigliera Comunale



Al Presidente del Consiglio Comunale

p.c.
Al Segretario Generale

**Oggetto: Riscontro all'interrogazione urgente scritta, prot. n. 73062 del 14/08/2026
avente ad oggetto "Sicurezza urbana nella zona della Muraglia"**

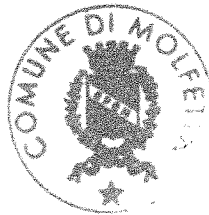
In riferimento all'interrogazione in oggetto, acquisita agli atti in data 14/08/2026 con prot. n. 73062, con la presente si fornisce risposta scritta.

1. L'amministrazione comunale ha appreso dell'episodio tramite la stampa locale. A seguito delle verifiche effettuate dal Comando di Polizia Locale, è emerso che, allo stato degli atti, non risultano pervenute segnalazioni o denunce sull'accaduto;
2. Per quanto concerne il sistema di videosorveglianza, si precisa che la parte calpestabile della Muraglia non risulta attualmente coperta da telecamere; tuttavia vi è una telecamera installata su Corso Dante e rivolta verso l'ingresso del Centro Storico e la porzione di Muraglia adiacente.
La Polizia Locale mi ha confermato che la stessa era funzionante e che l'esame delle immagini salvate, nell'arco temporale in cui presumibilmente potrebbe essere accaduto l'evento, precisamente dalle ore 17:00 alle ore 24:00 del giorno 13/08/2026, non ha fornito elementi utili;
3. In merito ai servizi di controllo e presidio da parte della Polizia Locale, questi, già dal mio insediamento e precisamente dal 15 Giugno c.a., sono stati su mia indicazione previsti. Nello specifico, è stato previsto un presidio dalle ore 19:00 fino al termine del servizio degli agenti di PL nel Centro e nel Centro Storico con particolare attenzione a Corso Dante, Muraglia, Piazza Garibaldi e Piazza Giovine. Il servizio in via ordinaria termina alle 22:00; in via straordinaria e in caso di particolari eventi termina alle ore 24:00/01:00, come ad esempio avvenuto nei giorni a cavallo di Ferragosto, dal 13 al 16 Agosto. Il servizio ha lo scopo prioritario di contrastare fenomeni di microcriminalità, di disturbo della quiete pubblica e di violazione del CDS, anche con attenzione ai monopattini elettrici. Il servizio tutt'oggi è ancora programmato;
4. Il coinvolgimento delle autorità competenti in materia di ordine e sicurezza sarà preso in considerazione qualora il lavoro di prevenzione e presidio congiunto delle forze dell'ordine operanti sul territorio non risulti sufficiente ad arginare fenomeni



sistematici. La sistematicità e la documentabilità, mediante denunce o querele, sono elementi imprescindibili per poter ingaggiare con cognizione di causa S.E. il Prefetto: ebbene, al momento, tali condizioni non risultano essere soddisfatte. Naturalmente, l'episodio è stato tutt'altro che sottovalutato, ed è stato favorito un maggior coordinamento della Polizia Locale con l'attività dell'Arma dei C.C., nell'attività di presidio dell'area specifica.

Molfetta, 30 Settembre 2026



Il Sindaco
Ing. Manuel Flavio Minervini



Mariangela Azzollini - Consigliera comunale

Molfetta, 14 settembre 2026

Al Sindaco Manuel Minervini
All'Assessore competente
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale

INTERROGAZIONE URGENTE

Cedimenti della sede stradale in Via Principe Amedeo, civici 82 e 76 Stato degli interventi e condizioni di sicurezza

La sottoscritta Mariangela Azzollini, Consigliera comunale del Comune di Molfetta,

PREMESSO CHE

- in data 1° settembre 2026 ha trasmesso formale PEC avente ad oggetto "Richiesta urgente di messa in sicurezza e ripristino - Via Principe Amedeo civici 82 e 76", acquisita al protocollo comunale n. 76813 del 01/09/2026;
- la comunicazione è stata assegnata dal Protocollo agli Atti del Sindaco, al V Settore - Lavori Pubblici, al Comando di Polizia Locale e al Segretario Generale;
- nella predetta nota venivano rappresentate criticità della sede stradale e possibili rischi per la sicurezza di pedoni e veicoli, corredando la segnalazione di documentazione fotografica;
- alla data odierna non è pervenuto alla scrivente alcun riscontro formale;
- successive segnalazioni dei residenti documentano ulteriori cedimenti della sede stradale nell'area interessata.

INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

per conoscere:

1. se, a seguito della PEC prot. n. 76813 del 01/09/2026, sia stato effettuato un sopralluogo e, in caso affermativo, quando, da parte di quale ufficio e con quale esito;
2. se siano state individuate le cause dei cedimenti e se siano necessari ulteriori accertamenti tecnici;
3. quali provvedimenti di messa in sicurezza siano stati adottati o siano in corso di adozione;
4. se sia previsto un intervento di ripristino definitivo della sede stradale e con quali tempi;
5. se siano state effettuate verifiche sulla possibile presenza di problematiche nel sottosuolo o nelle infrastrutture e reti sottostanti;
6. per quali ragioni, nonostante il carattere urgente della segnalazione e la sua assegnazione agli uffici competenti, non sia stato fornito alcun riscontro alla Consigliera comunale segnalante.



Mariangela Azzollini - Consigliera comunale

Considerata la possibile incidenza della situazione sulla sicurezza di pedoni, residenti e veicoli, si chiede risposta scritta e trattazione dell'interrogazione nella prima seduta utile del Consiglio comunale, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale.

Allegati

- PEC del 1° settembre 2026;
- ricevuta di protocollazione n. 76813 del 01/09/2026.

Mariangela Azzollini
Consigliera comunale

RELAZIONE TECNICA DI RISCONTRO

Via Principe Amedeo civici 82 e 76

In riscontro all'interrogazione urgente della Consigliera comunale Mariangela Azzollini del 14 settembre 2026, prot. n. 80878 del 15 settembre 2026, ed alla precedente PEC prot. n. 76813 del 1° settembre 2026, si riferisce organicamente sui contenuti formulati.

1 Sopralluogo ed esito degli accertamenti

Il Comune ha prontamente effettuato una verifica dello stato dei luoghi a seguito della segnalazione.

In detta sede è stato riscontrato un avvallamento localizzato della pavimentazione esclusivamente in corrispondenza della buca, è stata inoltre individuata e circoscritta la porzione ammalorata da interdire e da ripristinare.

2 Cause del cedimento e ulteriori indagini

La causa è stata ricondotta al degrado del sottofondo immediatamente sottostante la buca, con conseguente perdita di sostegno degli strati superficiali bituminosi. Non sono emerse evidenze di dissesto generalizzato dell'intero piano stradale. Tale quadro ha motivato il ripristino locale del pacchetto stradale, senza elementi che rendessero necessarie, allo stato, indagini estese all'intera sede viaria.

3 Provvedimenti di messa in sicurezza

L'area è stata tempestivamente interdetta e delimitata mediante transenne, impedendo prontamente il transito sulla porzione ammalorata.

La misura è stata adottata per evitare l'esposizione di pedoni e dei veicoli al pericolo rappresentato dalla discontinuità del piano viabile e per assicurare la pubblica incolumità durante l'esecuzione del ripristino.

4 Ripristino definitivo e tempi di restituzione della viabilità

Si è già provveduto al risarcimento del sottofondo con materiale granulare in assortimento granulometrico stabilizzato, adeguatamente pistonato e compattato, per ricostituire un idoneo supporto della pavimentazione.

Il completamento ha previsto la definizione di uno strato di collegamento in conglomerato bituminoso tipo binder aperto ed un sovrastante manto di usura bituminoso, con spessori idonei a raccordo alla pavimentazione esistente. La rimozione delle transenne e la riapertura al transito sono susseguiti al completamento di tali lavorazioni in completo ripristino della regolarità e sicurezza del piano viabile.

5 Verifiche sul sottosuolo e sulle infrastrutture sottostanti

Con riguardo al quesito sul sottosuolo e sulle reti, il riscontro tecnico ha riguardato l'esame del sottofondo al di sotto della buca e del relativo pacchetto di pavimentazione.

L'accertamento dell'insufficienza del supporto esclusivamente nella zona ammalorata ha consentito di circoscrivere la problematica alla sola buca.

Dalle verifiche visive condotte sul sotto strato non vi sono stati i presupposti per estendere ulteriori indagini all'intera sede stradale, la quale risulta interessata da sola infrastruttura di fogna nera in posizione centrale del tutto indipendente rispetto alla criticità ripristinata.

6 Riscontro formale alla segnalazione

Per gli aspetti tecnici, la presa in carico della segnalazione si è concretizzata nella messa in sicurezza e nel ripristino del sottofondo. Le ragioni relative ai tempi del precedente riscontro formale attengono all'iter amministrativo della comunicazione e restano distinte dagli accertamenti qui illustrati. La presente relazione costituisce il contributo tecnico alla risposta scritta e alla trattazione dell'interrogazione nella prima seduta utile del Consiglio comunale, come richiesto dalla Consigliera.

Molfetta, 22 settembre 2026

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Leonardo SIRAGUSA -

IL SEGRETARIO GENERALE

- Salvatore Maurizio MOSCARA -

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno **21 OTT. 2026** per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Salvatore Maurizio MOSCARA

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

Molfetta , li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Salvatore Maurizio MOSCARA